

A stylized map of the world focusing on China and Africa. China is colored in red and orange, while Africa is colored in green. The map is set against a white background with a yellow border.

CINA E AFRICA – DA PECHINO 2006 A IL CAIRO 2009

Geopolitica e relazioni Internazionali

Cina - La centralità ritrovata

XII Convegno dell'Associazione Italiana Studi Cinesi

Cagliari, 18 settembre 2009

Enrico Lobina

LE ORIGINI

“Western development policy has come under fire for: too much bureaucratic aid, rather than trade and investment, too many patronising conditions or one size fits all prescriptions associated with the Washington Consensus (WC), excessively expensive consultants, too much well-meaning rhetoric, too many uncoordinated donors with different agendas etc. Why cannot the West absorb some Chinese experience in Africa to improve efficiency and ways of ‘development cooperation’?”

(Uwe Wissenbach, 2008)

LE ORIGINI/2

“La Cina si sta comprando l’Africa”

(Giovane intellettuale cattolico cagliaritano, 2009)

“Dobbiamo fermarli”

(Anonimo, Ambasciata d’Italia a Pechino, 2008)

“Se non rispettano le nostre regole, smettiamo di dargli soldi”

*(Responsabile cooperazione allo sviluppo austriaco,
riunione donatori UE a Pechino, 2008)*

CINA E AFRICA – COSA DISCUTEREMO

- Cina, Africa e le relazioni internazionali
- Cina e Africa dal 1949; la svolta del 2000
- La dimensione economica e quella diplomatica
- Il modello cinese?
- La crisi economica
- Il FOCAC (Forum on China-Africa Cooperation)

CINA E AFRICA OGGI

Sino ai primi anni del XXI secolo rimase in auge la prospettiva di un mondo tendenzialmente unipolare a guida statunitense (Hobsbawm)

Oggi nessuno mette in dubbio che i prossimi decenni non saranno unipolari. I BRIC, la crisi economica e la vittoria di Obama hanno mandato in soffitta le teorie neo-cons

LA CINA E L'AFRICA SONO UN ASPETTO DI QUESTA NUOVA FASE INTERNAZIONALE?

CINA E AFRICA DAL 1949

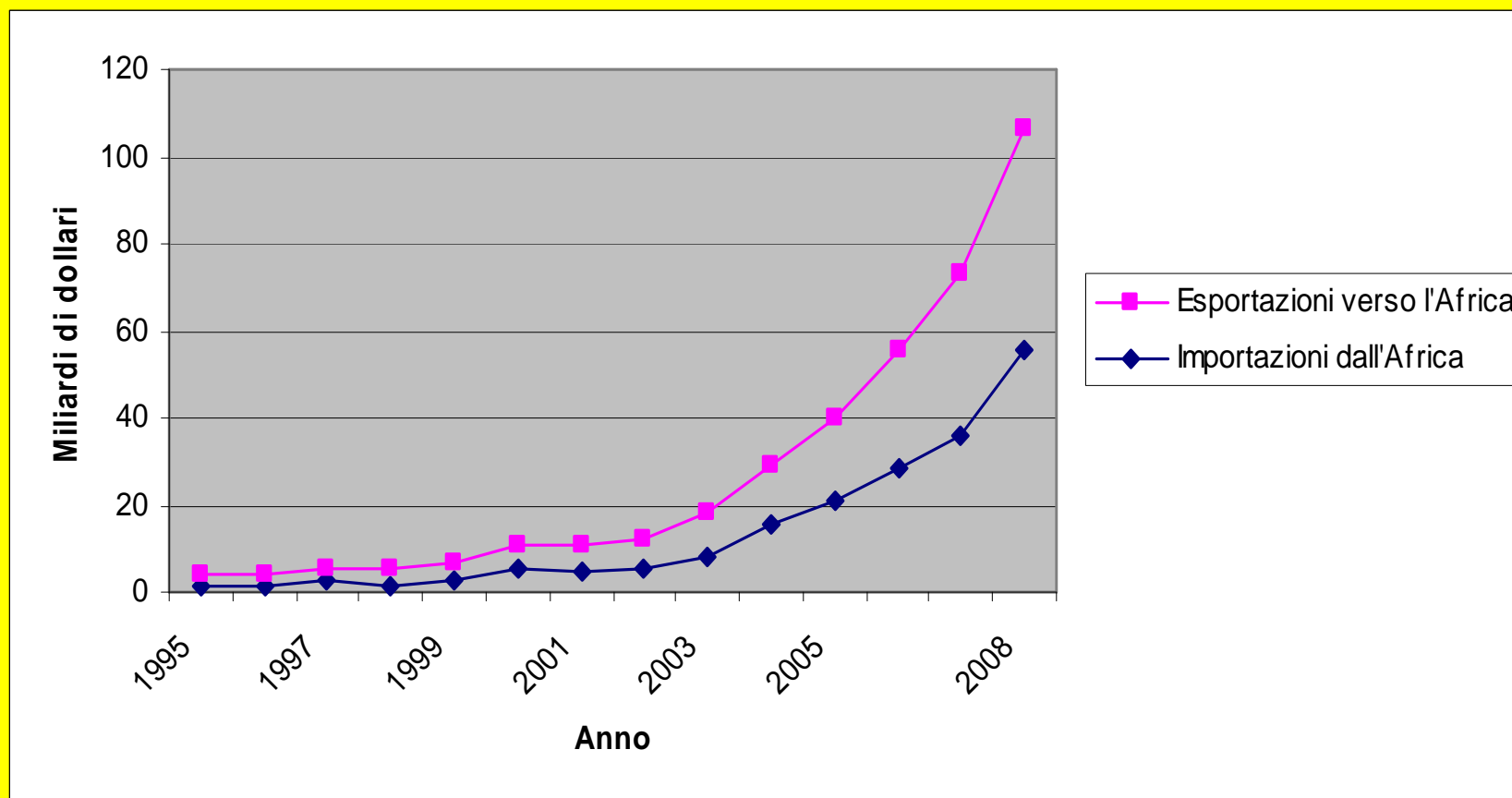
Tre periodi:

- 1949 – fine anni '70: investimento diplomatico cinese in Africa
- 1980 – fine anni '90: Pechino si concentra sullo sviluppo economico interno e su relazioni privilegiate con gli Stati Uniti
- 2000 – oggi: la politica “dell’andar fuori” è volano per la ripresa di forti relazioni economiche e diplomatiche tra Cina e Africa

Dal 2000 l'Africa diventa strategica

- Politica de "l'andare fuori"
- 2000: Primo incontro al vertice del FOCAC
- 2006: libro bianco cinese sull'Africa
- 2006: Terzo incontro al vertice del FOCAC a Pechino e primo summit. Hu Jintao prende precisi impegni verso l'Africa, da essere raggiunti entro il quarto incontro al vertice, in programma nell'autunno 2009

LA DIMENSIONE ECONOMICA - COMMERCIO



LA DIMENSIONE ECONOMICA - IMPORTAZIONI

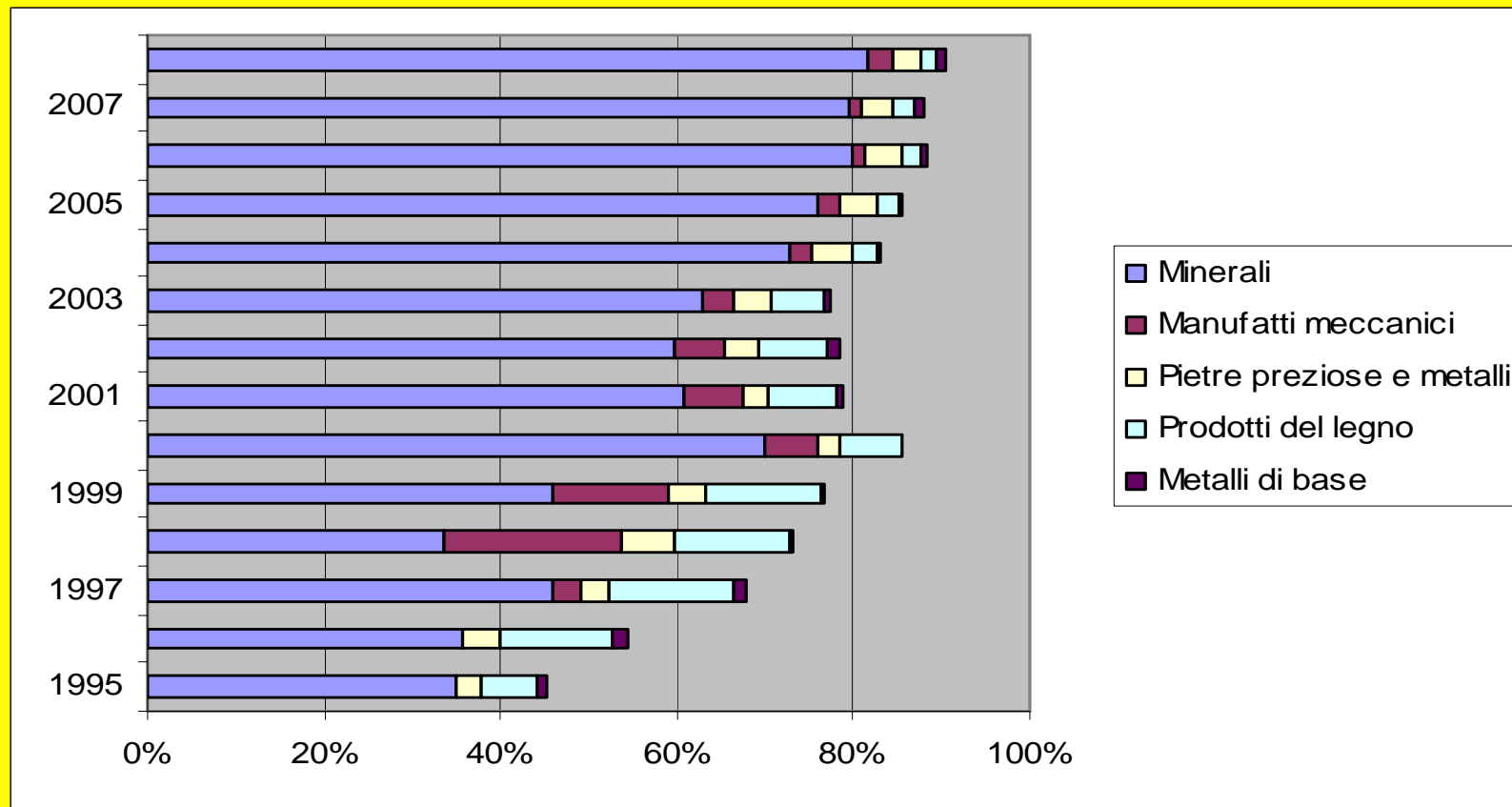


AISC – Cagliari, 18 settembre 2009

Enrico Lobina

LA DIMENSIONE ECONOMICA – IMPORTAZIONI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE IMPORTAZIONI CINESI DALL'AFRICA



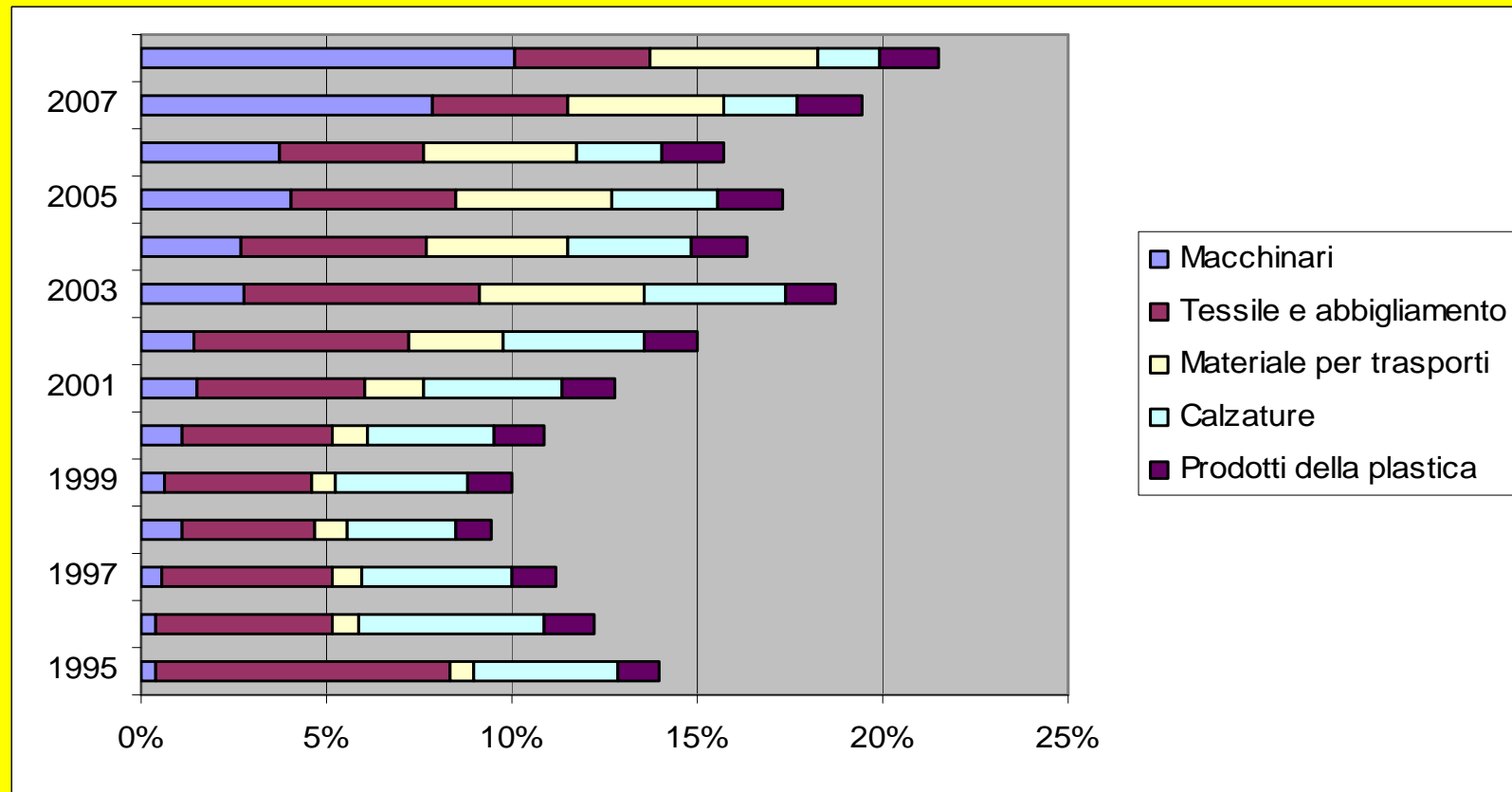
LA DIMENSIONE ECONOMICA - ESPORTAZIONI



REALTA'
O
PERCEZIONE
?

LA DIMENSIONE ECONOMICA – COMMERCIO

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE ESPORTAZIONI CINESI IN AFRICA



LA DIMENSIONE ECONOMICA – COMMERCIO

Primi 10 paesi per interscambio commerciale tra Africa e Cina			
	2006	2007	2008
1	Angola	Angola	Angola
2	Sud Africa	Sud Africa	Sud Africa
3	Sudan	Sudan	Sudan
4	Egitto	Egitto	Nigeria
5	Nigeria	Nigeria	Egitto
6	RDC	Algeria	RDC
7	Guinea Equatoriale	RDC	Libia
8	Libia	Marocco	Algeria
9	Algeria	Libia	Marocco
10	Marocco	Benin	Guinea Equatoriale
% dei primi 5 rispetto totale	56%	58%	61%
% dei primi 10 rispetto al totale	78%	78%	79%

LA DIMENSIONE ECONOMICA – COMMERCIO

Crescita delle esportazioni verso la Cina (primi e ultimi 10 paesi africani)			
Paese	% di crescita	2006 (milioni di \$)	2008 (milioni di \$)
Botswana	2300	8	192
Algeria	482	143	832,8
Malawi	380	1	4,8
Seychelles	380	1	4,8
DRC	340	368	1618,8
Sudan	243	1943	6658,8
Liberia	200	2	6
Madagascar	190	24	69,6
Mauritania	170	402	1087,2
Central Africa	153	9	22,8
Etiopia	-44	132	74,4
Senegal	-47	9	4,8
Swaziland	-47	25	13,2
Gambia	-60	9	3,6
Djibouti	-60	3	1,2
Burkina Faso	-61	193	74,4
Chad	-82	260	48
Burundi	-94	2	0,1
Niger	-99	10	0,1
Somalia	-99	3	0

LA DIMENSIONE ECONOMICA – COMMERCIO - CONSIDERAZIONI

- L'Africa non è tra i partner commerciali più importanti per la Cina
- Dopo gli Stati Uniti e la Francia, la Cina è il più importante partner commerciale per l'Africa
- Le importazioni cinesi provengono, per il 79%, da 5 paesi africani. L'impatto non è identico in tutto il continente

LA DIMENSIONE ECONOMICA – GLI INVESTIMENTI

- L’Africa non è una delle mete primarie degli Investimenti Diretti Esteri (IDE) cinesi. Nel 2007 il 5,94% degli IDE cinesi era diretto in Africa, rispetto al 2,62% del 2003.
- Nel 2007 gli IDE cinesi rappresentavano il 2,97% degli IDE destinati al continente
- Gli IDE cinesi in Africa ammontano a 26,51 miliardi di dollari, +828% rispetto al 2003

LA DIMENSIONE ECONOMICA – GLI INVESTIMENTI

- Infrastrutture, strade e miniere
- Dei progetti sui quali insistono gli investimenti cinesi in Africa, il 46% riguarda il settore manifatturiero, il 40% i servizi e il 9% è nel settore energetico. In quest'ultimo settore viene convogliato il 28% del valore degli investimenti
- Nel 2009 la Cina è stata attiva, data l'abbondanza di liquidità e l'appoggio del governo, nel campo delle acquisizioni e delle fusioni, specialmente nel settore energetico e minerario

LA DIMENSIONE ECONOMICA – L'AIUTO ALLO SVILUPPO

- Portato storico
- Donatore atipico e poco trasparente (*Paris Declaration*)
- EXIM Bank
- “Angolan Model”
- Volume dell'APS cinese in Africa (2 miliardi di dollari annui?)
- Infrastrutture, sanità, sviluppo rurale

LA DIMENSIONE DIPLOMATICA

- Taiwan
- Multilateralismo (ultimo viaggio Hu)
- Rapporti bilaterali o regionali?
- ONU. Reciproco sostegno. Caso APS
- Sostegno agli “stati canaglia” e alle élite al governo. Caso Sudan
- Invio di 2 cacciatorpedinieri e una nave appoggio in Medio Oriente. Fine del principio del non-intervento?
- Appoggio agli interessi economici cinesi. Politica estera cinese neo-mercantilista?
- Confronto culturale con l’Occidente. L’Africa con la Cina?

LA DIMENSIONE DIPLOMATICA



AISC – Cagliari, 18 settembre 2009

Enrico Lobina

MODELLO CINESE: QUALE?

- Il “modello cinese” è ormai riconosciuto dalla Banca Mondiale e dagli africani
- “Chinese model” “zhōng guó mó shì” 中国模式 ?
- “Chinese experience” “zhōng guó jīng yàn” 中国经验 ?
- “Beijing consensus” “běi jīng gòng shí” 北京共识?

“Per favore, non copiate il nostro modello. Se c’è un’esperienza che possiamo condividere, è che ognuno deve formulare le proprie politiche sulle base delle proprie condizioni nazionali”

(Deng Xiaoping al presidente del Ghana Jerry Rawlings, 1985)

2006: il terzo meeting del FOCAC

48 capi di stato africani riuniti a Pechino: “proclamiamo solennemente la nascita di una partnership strategica di nuovo tipo tra Cina e Africa”

8 precisi impegni, da raggiungere entro il 2009:

1. Raddoppiare l'APS verso l'Africa
2. Stanziare 3 miliardi USD di prestiti a tassi agevolati e 2 miliardi USD di crediti agevolati
3. Istituire un fondo di sviluppo sino-africano di 5 miliardi USD per le imprese cinesi che vogliono investire in Africa
4. Costruire un centro conferenze per l'Unione Africana
5. Cancellare il debito maturato al 2005 per gli *heavily indebted countries* e gli *least developed countries*
6. Aumentare da 190 a 440 il numero di beni di esportazione africani non soggetti a tariffe
7. Stabilire da 3 a 5 zone di cooperazione economica in Africa
8. Formare 15.000 professionisti africani; mandare 100 *senior experts* in agricoltura; costruire 30 ospedali e dare assistenza sanitaria di vario tipo; mandare 300 volontari; costruire 100 scuole rurali; aumentare sino a 4.000 le borse di studio per studenti africani

LA CRISI ECONOMICA: CINA



AISC – Cagliari, 18 settembre 2009

Enrico Lobina

LA CRISI ECONOMICA: CINA

- L'aumento dei consumi interni e il piano di stimolo dell'economia
- La Banca mondiale prevede una crescita del PIL cinese del 7,2% nel 2009
- Barry Naughton: "China has successfully managed the unanticipated shock of the first wave of global economic crisis"
- Robert Brenner: "Chinese crisis is going to be a lot worse than people expect"
- Giovanni Arrighi: "let's see what happens"

LA CRISI ECONOMICA: AFRICA SUB-SAHARIANA

- Si stima che la crisi comporti la diminuzione del PIL dell'Africa sub-sahariana da +6,4% a +2,4% (+1,7% per il FMI)
- Le rimesse sono nettamente diminuite
- Si prevede la diminuzione dell'APS
- Le esportazioni sono nettamente diminuite
- 700.000 bambini rischiano la morte prima del primo anno di vita quale diretto risultato della crisi
- Tre milioni di disoccupati in più
- Si prevede un aumento delle difficoltà a raggiungere gli MDGs

LA CRISI, LA CINA E L'AFRICA

- L'impatto macroeconomico delle relazioni tra Cina e Africa è, per entrambi gli attori, contenuto
- La Cina, usufruendo della relativa disponibilità di capitali, ha aumentato la tendenza a fare shopping in Africa
- Molte piccole aziende cinesi da poco presenti in Africa hanno chiuso
- Nel 2009, anche alla luce della crisi mondiale, la Cina ha cercato di rafforzare la sua presenza in Medio Oriente.
Visita di Hu Jintao in Arabia Saudita

IV FOCAC Summit – Il CAIRO 2009

- La Cina dimostrerà di aver mantenuto gli impegni. Non perderà la faccia. Cosa potrà promettere?
- L’Africa ne approfitterà per chiedere all’Occidente di mantenere gli impegni concordati
- Clima che segnerà il rafforzamento generale delle relazioni tra gli attori
- Distensione USA-Cina e ripercussioni sul vertice
- Le imprese cinesi spesso non rispettano gli standard sociali del paese in cui operano. Questo e altri negativi aspetti della presenza cinese in Africa saranno oggetto di discussione

CINA E AFRICA – COSA ABBIAMO DISCUSO

- Cina, Africa e le relazioni internazionali
- Cina e Africa dal 1949; la svolta del 2000
- La dimensione economica e quella diplomatica
- Il modello cinese?
- La crisi economica
- Il FOCAC

GRAZIE

